

Torna il dialogo sulla sanità tra Russo e Aiop

*Nella notte la giunta
ha esaminato il piano
di rientro dal deficit*

PALERMO. È stata una riunione di giunta lunga e a tratti burrascosa quella in cui ieri l'assessore Massimo Russo ha portato la relazione sullo stato della sanità siciliana e sul piano di rientro dal deficit. Al momento di andare in stampa il vertice non era ancora terminato: solo stamani si saprà quindi se i membri del governo hanno dato il loro assenso alla relazione o se i dubbi che animavano alla vigilia una parte del Pdl e l'Udc hanno avuto la meglio.

Particolare non di poco conto perchè la stessa analisi Russo la farà stamani di fronte al Parlamento convocato proprio per dibattere sulla sanità. Ieri l'assessore ha affrontato uno dei temi più caldi, i finanziamenti alle cliniche private, in commissione all'Ars. Al termine di un confronto di quasi due ore, Bar-



Massimo Russo

bara Cittadini - che guida l'Aiop - è tornata a parlare di dialogo con l'assessore non nascondendo però che la strada è ancora lunga: «È stato un incontro franco e serrato. È servito a confrontare giudizi e a fugare qualche pregiudizio. L'Aiop con dati e cifre ha sostenuto le proprie ragioni insistendo particolarmente sulla necessità che il piano di rientro resti uno strumento di contenimento e riqualificazione della spesa sanitaria e non un'occasione di tagli indiscriminati che finirebbero per punire tutti e non premiare nessuno. Sulla sanità siciliana si sono costruite ipotesi e scenari sovente non veri. Abbiamo presentato un quadro della realtà fondato essenzialmente sui numeri. E la proprietà dei numeri, come annotava Pitagora, è la giustizia». L'Aiop ha comunque ribadito la disponibilità ad accettare i sacrifici previsti nel piano a condizione che vengano rispettate le indicazioni formulate in un documento approvato dalla giunta e convalidato dagli organi ministeriali.

La giunta aveva in programma di iniziare a parlare della imminente rotazione dei dirigenti. I Cobas-Codir, guidati da Marcello Minio e Dario Matranga, hanno invitato il governo a fare un bando. Il sindacato si è fatto promotore di una iniziativa tendente a sensibilizzare tutti i dirigenti regionali a presentare istanza, completa di curriculum, per chiedere di «essere scrutinati» dalla giunta di governo. **GIA. PI.**